

# RELAZIONE SULLA CONTRAFFAZIONE E ABUSIVISMO NELLA CITTA' DI SALERNO E NELL'INTERA PROVINCIA

**a cura di A.N.V.A. – Confesercenti Provinciale di Salerno**

## RELAZIONE

### SALERNO

La città di Salerno ha vissuto un enorme cambiamento negli ultimi anni, un cambiamento dovuto alle numerose grandi opere che stanno cambiando il volto alla città, cambiamento dovuto all'enorme sforzo che l'amministrazione Comunale di Salerno ha messo in campo, per rendere questa città una nuova e vera realtà turistica, molte iniziative culturali e architettoniche nonché ha creato l'iniziativa "Luci d'Artista", quest'ultima è una manifestazione che attira molti turisti provenienti da tutta Italia e da varie parti del mondo.

Come avviene in località dove è forte l'attrazione del territorio per il turismo e quindi per l'economia, arrivano anche chi approfitta di tale situazione e non rispettando le regole e le leggi.

Da anni l'ANVA provinciale di Salerno si sta battendo contro il fenomeno della contraffazione che di per sé diventa anche il fenomeno dell'abusivismo.

L'avevamo sollevato già nel 2012 quando incontrammo per la prima volta Sua Eccellenza, il sig. Prefetto e tutte le Forze dell'Ordine in una riunione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, e già li consegnammo una relazione che riguardava la contraffazione, l'abusivismo commerciale, avevamo indicato le zone sia della contraffazione che degli ambulanti abusivi, avevamo chiesto un intervento presso le amministrazioni comunali della provincia al fine di far prevalere la legalità e la legittimità prevista per legge della rappresentanza sindacale, perché anche qui ci sono troppi pseudo rappresentanti che rappresentano i loro interessi e gli interessi di pochi rispetto ai tanti ambulanti.

Abbiamo fatto di più, abbiamo portato le foto degli abusivi che fanno contraffazione, foto scattate ad agosto 2012 il giorno 25 (si allegano foto "A") sul lungomare di Salerno, dove questi pseudo ambulanti, quasi tutti extracomunitari, vendevano tranquillamente in quel luogo anche se potevano farlo benissimo nel sottopiazza della Concordia.

Erano lì perché ci furono dei controlli della Guardia di Finanza che fecero fuggire tutti sul lungomare lasciando quasi vuoto il mercatino etnico regolarmente autorizzato.

Questo ci ha indotto a chiedere anche al Comune di Salerno nuove regole per l'assegnazione del sottopiazza agli extracomunitari.

Alla fine nulla è stato fatto, e chiedemmo che fosse fatto almeno qualcosa prima che arrivasse il Natale e quindi "Luci d'Artista".

Una vera tragedia, agli abusivi e venditori della contraffazione se ne sono aggiunti altri provenienti da Napoli e Caserta, sicuri di poter vendere tranquilli e farlo impunemente, visto che niente si è fatto.

Ancora una volta abbiamo sollevato la problematica, ancora una volta facendo delle foto ai venditori abusivi che questa volta hanno occupato tutta via mercanti, in piena manifestazione di "Luci d'Artista" 2012 – 2013 (si allegano foto "B") scattate il 06.01.2013 facendo diventare una vergogna il centro città.

A maggio 2013 siamo stati ricevuti di nuovo dal Sua Eccellenza, il sig. Prefetto e tutte le Forze dell'Ordine in una riunione del Comitato Provinciale Ordine e Sicurezza Pubblica, che ci ha annunciato la discesa in campo dell'esercito e per tutta l'estate ci siamo dovuti subire il teatrino sul lungomare con la Polizia, i Vigili e l'Esercito che passavano e subito dietro gli abusivi che

montavano tranquillamente, senza che nessuno mettesse fine a questa ennesima vergogna e ad un fenomeno che è cresciuto e raddoppiato e, anche qui noi, ci siamo messi a fare foto per immortalare la vergogna (si allegano foto "C") scattate il 06.07.2013 ma neanche questo ha fermato l'avanzata di tale scempio.

Gli ambulanti in regola sono oramai stufo di subire tutto ciò, stanchi di rivedere al sottopiazza della Concordia di nuovo la contraffazione all'interno del mercato etnico (si allegano foto "D" scattate il 27.10.2013) senza parlare del fenomeno sul Corso Vittorio Emanuele e nel Centro Storico, dove per la conquista di uno spazio, gli extracomunitari sono arrivati a vere e proprie risse che fanno scappare le persone presenti sul Corso, o come nel Centro storico sempre gli extracomunitari hanno inveito contro una ragazza che evidentemente non apprezzava quella vergogna.

La presenza degli extracomunitari a Salerno è di quasi 300 unità di cui solo un terzo è regolarmente autorizzato.

L'aumento a Salerno città e in provincia si è avuto da quando ad aprile il comune di Napoli ha mandato via gli extracomunitari dalle zone della stazione e strade limitrofe, e noi già all'epoca lanciammo l'allarme.

La tecnica oggi messa in campo per contraffare è divisa in parte uguale tra la comunità dei Senegalesi, abili nel contraffare le borse, mentre la comunità del Bangladesh è specializzata nella contraffazione delle scarpe.

Altra comunità dedita al contrabbando delle scarpe è la comunità del Marocco che importa dal proprio paese le scarpe già con marchi contraffatti.

Ma la contraffazione non si limita solo ai prodotti di vestiario, borse e scarpe, e già da tempo che nei nostri mercati vi sono venditori italiani provenienti dall'interland napoletano e dalla zona di Scafati specializzati nella vendita di prodotti di bellezza falsi, scaduti e di dubbia provenienza.

## **PROVINCIA**

Anche il resto della provincia soffre del fenomeno della contraffazione, che trova facile accesso nei mercati settimanali, anche per la carenza dei vigili urbani in molti comuni.

Il fenomeno è molto grave a Eboli (sabato), Battipaglia (giovedì), Agropoli (giovedì), Siano (domenica), Sarno (giovedì), Santa Maria di Castellabate (sabato), Angri (sabato), Scafati (martedì), Mercato San Severino (sabato), Pontecagnano (giovedì), Montecorvino Rovella (sabato), Nocera Inferiore (lunedì) ed infine Cava dè Tirreni (mercoledì).

Infine nella zona del Cilento, a cominciare da Capaccio, in molti sono coloro che vendono nei mercati facendosi passare per agricoltori, coltivatori diretti e aziende agricole, al fine di evadere le tasse e creare una illecita concorrenza con chi è in regola.

## **I NUMERI DELL' AFFARE CONTRAFFAZIONE**

Oramai la contraffazione è un vero e proprio business per la malavita e per gli extracomunitari e per coloro che operano in questo campo criminoso.

Al fine di prevenire controlli all'arrivo in città o quando vanno a comprare, come dicevamo, la fase della contraffazione avviene sul posto.

Difatti per le scarpe vengono aggiunti qui i loghi Nike ed Hogan, ed è presumibile che vi siano dei veri laboratori dove avviene l'assemblaggio dove sono impegnati maggiormente extracomunitari del Bangladesh, mentre la comunità del Senegal è molto brava nella contraffazione delle borse.

Alla fonte vengono comprate scarpe simili all'originale (made in Cina) acquistate al costo tra i **15 euro** ed i **20 euro**, a questi costi vanno aggiunti i marchi che per la Nike e Adidas che costano **1 euro** mentre per le Hogan **2 euro**.

La vendita per le scarpe Nike e Adidas va da un minimo di **30 euro** ad un massimo di **50 euro**, mentre per le Hogan si parte da un minimo di **40 euro** e fino a **80 euro**.

Ogni venditore riesce a vendere in una giornata lavorativa ben 30 paio di scarpe con un incasso giornaliero che va dai **900 euro** ai **1200 euro**.

Le borse invece vengono comprate sempre made in Cina il costo va da un minimo di **€ 3,50** ad un massimo di **€ 6,50**, a questo vanno aggiunti il costo dei marchi che sono di **€ 1**.

La vendita delle borse va da un minimo di **€ 25,00** fino ad un massimo di **€ 50,00**.

Nella disponibilità di ogni venditore vi sono almeno duecento paio di scarpe o borse, giusto per avere un vasto assortimento, alcuni addirittura fanno la vendita con il computer portatile così da mostrare ai clienti i vari modelli.

Noi abbiamo preso in considerazione sulla città di Salerno un numero di 100 venditori con una media di vendita di **700 euro** al giorno cadauno, per un totale di **€ 2.100.000,00 di incasso mensile**, pari a **€ 25.200.000,00 annui**, risorse economiche tolte all'economia produttiva della nostra città.

In provincia abbiamo preso in considerazione solo 500 venditori rispetto ai quasi 1800, con la stessa media di vendita di cui sopra per un incasso mensile di **€ 10.500.000,00**, pari a **€ 126.000.000,00**.

Questi sono i dati allarmanti della contraffazione che tolgono in tutto **€ 151.200.000,00** all'economia della intera provincia, risorse tolte alle imprese in regola, risorse che vengono in parte trattenute dalla malavita organizzata, la maggior parte dagli extracomunitari che di quei soldi sul nostro territorio non ne lasciano la minima traccia.

E' da aggiungere a tutto ciò la contraffazione del marchio degli occhiali pagati alla fonte **€ 1,50** e rivenduto ad **€ 5,00** cadauno, i CD e DVD acquistati alla fonte per **€ 0,50** e rivenduti a **€ 2,50**, i giocattoli, le cover per i telefonini, i prodotti di bellezza e l'abbigliamento, il tutto per un ammontare stimato di altri **80 – 100 milioni di euro** annui in tutta la provincia, che vanno aggiunti alla quota delle scarpe e delle borse.

## **SOLUZIONI E INIZIATIVE**

Oramai il dato della contraffazione è allarmante, specie in un momento di forte contrazione dell'economia che sta di fatto riducendo le spese degli italiani, ma che vede nel commercio del contraffatto e del falso un modo per poter rappresentare un tenore di vita alto con l'acquisto di merci con marchi contraffatti, e spendendo meno della metà di quando realmente costano nei negozi regolari.

Sta di fatto che anche negli ultimi giorni il Ministro dell'Interno, On. Angelino Alfano, ha iniziato una vera campagna contro la contraffazione ed ha annunciato interventi massicci da parte dello Stato per porre fine a questa piaga, che porta via all'economia nazionale ben **25 miliardi di euro**.

Le iniziative da mettere in campo già esistono, basterebbe far rispettare le leggi vigenti, multare l'acquirente finale con un verbale amministrativo che va da € 100,00 ad massimo di € 7000,00 così come da sentenza della Cassazione dell' 8 giugno 2012, n. 22225 che indica la condotta di acquisto di merce contraffatta ricadeva nell'ambito di applicazione dell'**illecito amministrativo** di cui all'art. 1, comma 7 del d.l. n. 35 del 2005, che punisce con la sanzione pecuniaria da 100 a

7.000 euro *“l’acquirente finale che acquista a qualsiasi titolo cose che, per la loro qualità o per la condizione di chi le offre o per l’entità del prezzo, inducano a ritenere che siano state violate le norme in materia di origine e provenienza dei prodotti ed in materia di proprietà industriale”* (si allega alla presente).

Quindi al nostra prima richiesta e che si adottino misure anche per multare gli acquirenti consapevoli di cosa acquistano, così come fu fatto per il contrabbando delle sigaretti e che diede ottimi risultati.

Ma ora affrontiamo il nostro problema, sulla città di Salerno e nella Provincia.

Per limitare l’arrivo di altri venditori di contraffazione nella nostra città e per far diminuire il numero di quello presenti bisogna agire con vigore, con tolleranza zero, iniziando a fare non i mini sequestri che non portano a nulla, ma portando un vero e duro colpo a questo commercio con un vero e proprio maxi sequestro della merce e nei luoghi soliti dove questi vendono.

Per evitare i malintesi vi ricomunichiamo i luoghi dove vengono venduti gli oggetti contraffatti: **sottopiazza della Concordia, Corso Vittorio Emanuele, Centro Storico via Mercanti, nei mercati settimanali sopra richiamati della Provincia.**

Detto questo, e sperando che si attivano i controlli dovuti, la nostra associazione farà la sua parte, iniziando con una vera e propria campagna pubblicitaria attraverso i manifesti, sperando di vedere al nostro fianco le altre sigle sindacali, le forze dell’ordine e tutti i comuni della provincia di Salerno, oltre a mettere in campo un’altra iniziativa da tenersi nelle scuole medie e superiori al fine di sensibilizzare i giovani che comprare contraffazione e falso aiuta la malavita e non l’economia.

Altre iniziative verranno messe in cantiere, come proporre un osservatorio sulla contraffazione e falso di tutte le merci.

Di sicuro queste iniziative poste in essere non cancelleranno la contraffazione ma limiteranno i danni che questo atto criminoso compie all’economia sana di questo territorio.

**a cura dell’A.N.V.A. Confesercenti Provinciale di Salerno**